

MEDICINA IN LUTTO

Commosso ricordi dei colleghi per l'addio al medico Belussi

VENEZIA

Basilica piena di gente per l'ultimo saluto a Fabio Belussi. Centinaia di persone hanno partecipato ieri mattina ai funerali del medico veneziano scomparso all'età di 75 anni dopo una rapida e grave malattia. Colleghi ospedalieri e della medicina del territorio, amici, pazienti che in questi anni sono stati guariti dal dottor Belussi, stimato professionista dotato anche di grande umanità e amore per gli altri.

Nato a Gorizia e laureato a Padova nel 1975, aveva trascorso la sua vita professionale nella sanità veneziana. Commosso il ricordo dei colleghi che lo hanno conosciuto, del presidente dell'Ordine dei medici Giovanni Leoni, del primario delle Malattie infettive Sandro Panese.

Belussi aveva tracciato linee di avanguardia nella cura delle epatiti virali e di malattie infettive come l'Aids, in epoche in cui ancora non esistevano le cure di oggi e i contagi erano diffusi soprattutto tra i giovani tossicodipendenti. Autore di numerose pubblicazioni internazionali sull'argomento, era un punto di riferimento per la comunità scientifica veneziana. Uomo buono, amante della barca e dello sport.

In chiesa la moglie Donatella e la figlia Claudia con il genero Andrea. Il Comune era rappresentato dalla consigliera Francesca Rogliani in fascia tricolore, la celebrazione è stata officiata da cinque sacerdoti, frati domenicani e religiosi che lo conoscevano e stimavano. —

A. V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Chiesa gremita per Belussi

